

**Partita la riforma  
della Borsa elettrica**  
(Santamaria a pag. 9)

DAL 31 OTTOBRE SI ALLUNGANO LE SCADENZE DEI CONTRATTI A TERMINE. AL VIA ANCIHE L'INTRADAY

# Parte la riforma della Borsa elettrica

*La durata dei future sarà portata a uno, tre e dodici mesi. Ai nastri di partenza le aste di aggiustamento infragiornaliere*

DI IVAN I. SANTAMARIA

Il conto alla rovescia è quasi finito. Dal prossimo 31 ottobre partirà l'attesa riforma della Borsa elettrica, una piccola rivoluzione del mercato chiesta a gran voce dagli operatori. La prima novità riguarda il mercato a termine fisico (quello finanziario, l'Idex, è gestito da Borsa italiana), con l'introduzione di nuovi tipi di contratti con scadenze più lunghe. Attualmente, infatti, i future scambiati non possono andare oltre la settimana o il mese. Da sabato prossimo, invece, sarà possibile negoziare due tipologie di contratti, base-load (che riguarda tutte le ore) e peak-load (che riguarda le ore di picco, ossia quelle diurne dal lunedì al venerdì), acquistando e vendendo energia a termine in un orizzonte temporale che potrà essere di uno, tre e dodici mesi. In un mercato liberalizzato, dove la maggior parte dei contratti per la fornitura di energia elettrica ai clienti finali hanno durata annuale, l'esistenza di un mercato organizzato dove sia possibile la negoziazione continua di energia, con un soggetto (il Gme, gestore del mercato elettrico) che svolge il ruolo di controparte centrale, permette alcuni vantaggi. Primo tra tutti, la possibilità per gli

operatori di avere a disposizione uno strumento per garantirsi dalle oscillazioni, in modo da stabilizzare sia il prezzo di acquisto sia quello di vendita. Insomma, una leva in grado di permettere politiche di hedging. Con il Gme nella veste di controparte centrale che garantisce il buon fine delle operazioni, si riducono inoltre i rischi operativi in capo agli operatori del mercato. Altra novità introdotta riguarda poi le garanzie dei pagamenti. Il controvalore del contratto (di acquisto o vendita), dovrà essere parzialmente coperto alla stipula e totalmente alla consegna. La riforma del mercato elettrico, poi, non si limita solo all'evoluzione del mercato a termine ma vede anche l'avvio del mercato infragiornaliere, nato per andare incontro alle esigenze dei grandi consumatori di energia e che sostituirà l'attuale mercato di aggiustamento. L'infragiornaliere sarà organizzato tramite aste implicite (in pratica il modello di funzionamento del mercato del giorno prima) e su due sessioni di negoziazione. L'avvio dei nuovi contratti a termine e la creazione del mercato infragiornaliere, oltre alle attività in corso per l'integrazione di Mte e Idex, dovrebbero contribuire al conseguimento di una maggiore concorrenza sul mercato elettrico. (riproduzione riservata)



**33% DI SCONTO** **GERANTITO**  
SULLE NOSTRE TRATTE PIÙ BASSE

RYANAIR